

“Rom 1995” Servizio sospeso

«Una scelta obbligata dettata dalla constatazione che la situazione è diventata ormai economicamente insostenibile per noi». È stato molto chiaro ieri pomeriggio in conferenza stampa il presidente della cooperativa “Rom 1995” Domenico Modafferi in merito alle motivazioni che lo hanno spinto a prendere la sofferta decisione di sospendere il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti a domicilio, su strada e nell’isola ecologica, a partire da lunedì 1 giugno. La causa va ricercata nella mancata erogazione da parte della Fata Morgana di tutte le somme arretrate dovute e necessarie a sostenere le attività della cooperativa, il pagamento delle tasse, dei contributi, degli stipendi ai 25 dipendenti e dei debiti verso banche e fornitori. Un’azione molto sofferta in quanto la ditta è pienamente cosciente dei disagi che saranno arrecati alla cittadinanza, anche in prossimità del periodo estivo, ma che, visto lo stato delle cose, non può più essere posticipata. Una situazione molto grave, quindi, che incide sull’efficacia di un servizio costantemente richiesto dai reggini. A tal proposito la cooperativa non riesce a pagare gli stipendi dal mese di marzo e più volte ha richiesto un intervento da parte dell’amministrazione comunale per porre rime-

dio a questa condizione. «La società mista Fata Morgana – si legge nel comunicato – non paga da quasi un anno gli importi dovuti (ultima fattura saldata giugno 2008), dichiarando che la responsabilità di tale situazione è determinata dai crediti accumulati nei confronti del Comune». «Per questa ragione – precisa Modafferi – abbiamo più volte pressato il Comune perché pagasse Fata Morgana in modo che a sua volta rifornisse noi». Sono, quindi, tre i soggetti coinvolti (cooperativa Rom 1995, Fata Morgana e Comune) ma a Modafferi interessa che chi di competenza trovi una soluzione in tempi brevi ripristinando la gestione corretta dei servizi svolti dalla ditta. La cooperativa ha anche istruito dei decreti ingiuntivi nei confronti della Fata Morgana promuovendo il pignoramento verso terzi (indicando come terzo il Comune) in merito ai quali si attende ancora la convocazione dell’udienza da parte del giudice che consente al Comune di trasferire una parte delle somme che spettano alla cooperativa. Nonostante le notevoli difficoltà, essa ha continuato fino ad oggi a svolgere l’attività di raccolta dei rifiuti ingombranti per non privare la città di un servizio necessario a garantirle un aspetto decoroso e per non interrompere un percorso d’inserimento ed integrazione sociale dei dipendenti rom che si costruisce nel lavoro quotidiano. «Non siamo contro il Comune e la Fata Morgana – sottolinea Modafferi – ma solo a favore della cooperativa».

ALESSANDRO CRUPI
reggio@calabriaora.it